

Entità del genere *Rosa* L. nuove o confermate per l'Umbria

F. PAVESI, E. LATTANZI e R. DI PIETRO

ABSTRACT - *Taxa of the genus Rosa L. new or confirmed to the flora of Umbria* - The species recorded are to be considered as an addition to the flora of Umbria. Three of them were considered as occurring doubtfully in the region: *R. balsamica*, *R. pouzinii*, *R. micrantha*. Four entities are new to Umbria: *R. corymbifera*, *R. montana*, *R. squarrosa*, *R. subcanina*.

Key words: Italian flora, *Rosa*, Umbria

Ricevuto l'8 Novembre 2006
Accettato il 13 Marzo 2007

INTRODUZIONE

I numerosi seminari riguardanti i *taxa* critici della Flora vascolare Italiana promossi dal Gruppo di lavoro per la Floristica negli ultimi anni (AA. VV., 2002, 2003, 2004), l'aumentato interesse per gli studi a carattere conservazionistico e la consapevolezza che l'enorme ricchezza floristica del nostro paese non emergeva sufficientemente a scala europea e mondiale sono tutte componenti che hanno certamente contribuito a stimolare l'interesse per la ricerca tassonomica di dettaglio. Rispetto alle opere precedenti, infatti, la recente Checklist della Flora vascolare Italiana (CONTI *et al.*, 2005) si presenta estremamente aggiornata, tanto in chiave tassonomica che nomenclaturale. Tra i gruppi sistematici notoriamente critici in chiave tassonomica vi è senza dubbio il genere *Rosa*. I frequenti fenomeni di ibridazione che si verificano tra le diverse entità del genere, la scarsità di studi a carattere ecologico e cenologico, e la mancanza di una chiave tassonomica adeguata ed aggiornata per il territorio Italiano sono tutti fattori che hanno indotto i botanici italiani ad evitare di scendere nel dettaglio della discriminazione tassonomica e a mantenersi sui livelli più generali di gruppo collettivo (*Rosa* sp., *Rosa canina* s.l.).

Nel corso delle numerose escursioni effettuate nella Regione Umbria sono state rinvenute diverse entità di particolare interesse floristico. In questa breve nota si riportano alcune specie del genere *Rosa* L. che risultano nuove per l'Umbria (BARSALI, 1931; CONTI *et al.*, 2005). Per tre di queste (*Rosa balsamica*, *R. pouzinii* e *R. micrantha*) si tratta di conferma della

presenza di specie indicate in maniera dubitativa in CONTI *et al.* (l.c.).

MATERIALI E METODI

Le specie riportate in questo lavoro sono state raccolte in due località dell'Umbria: Ospedaletto (Terni) e Monte Patino (Perugia), una delle cime di una dorsale carbonatica posta a sud ovest della catena principale dei Monti Sibillini compresa all'interno della perimetrazione dell'omonimo Parco Nazionale (Fig. 1). I campioni provenienti dalle colline circostanti Ospedaletto sono stati raccolti a circa 700 m s.l.m. su substrato arenaceo nell'ambito di mantelli arbustivi posti in contatto spaziale con querceti misti a dominanza di *Quercus pubescens* e *Quercus cerris*. I campioni di M.te Patino provengono invece da sparsi nuclei arbustivi nell'ambito di praterie semiaride a *Bromus erectus* e *Brachypodium rupestre* ubicate a 1170-1180 m s.l.m. su substrato calcareo, poste in contatto seriale con il bosco ad *Ostrya carpinifolia* e *Quercus pubescens*.

Per la determinazione e la nomenclatura delle specie si è fatto riferimento a: KLASTERSKY (1968), HENKER (2000), WISSEMANN (2000), LATTANZI, TILIA (2002; 2004), KURTTO *et al.* (2004), CONTI *et al.* (2005). Le abbreviazioni degli autori sono state uniformate a BRUMMITT, POWELL (1992). Per ogni specie vengono indicate la località e la data di raccolta, l'habitat, la distribuzione regionale e nazionale.

Gli *exsiccata* relativi alle entità segnalate sono attualmente conservati negli erbari degli autori.



Fig.1
Regione Umbria con evidenziati i siti di raccolta.
Umbria Region map with the sites of collection.

ELENCO DELLE SPECIE

Specie nuove per l'Umbria

Rosa corymbifera Borkh.

Reperti: Ospedaletto (Terni), 16.05.2004. Monte Patino (Perugia), esp. WNW, 11.07.2005. È specie ad areale europeo ma presente anche nel Nordafrica e in Asia fino all'Afghanistan (HENKER, 2000). Nell'ambito del gruppo di *R. canina s.l.* è una delle entità più diffuse nella nostra Penisola dove è nota in tutte le regioni ad esclusione di Emilia-Romagna e Puglia (CONTI *et al.*, 2005). In BARSALI (1931) è citata *R. canina* L. var. *dametorum* Desv., per la quale non è stato possibile identificare una sinonimia accettabile. Si rinviene in particolare nella fascia collinare e submontana (raramente montana inferiore) nei cespuglieti del *Pruno-Rubion* (di cui è considerata specie caratteristica) e del *Berberidion vulgaris*.

Rosa montana Chaix

Reperto: Monte Patino (Perugia), esp. WNW, 11.07.2005. Specie ad areale sudeuropeo-montano, è più frequente nelle regioni settentrionali della Penisola Italiana e assente a sud del Molise, tranne che in Sicilia (CONTI *et al.*, 2005). In chiave cenologica si tratta di specie a spiccato carattere montano che raramente scende al di sotto dei 1000 m s.l.m., mentre spesso contribuisce alla costituzione di mantelli e cespuglieti al limite superiore della vegetazione forestale dell'Appennino.

Rosa squarrosa (A. Rau) Boreau (= *R. canina* L. var. *squarrosa* Rau)

Reperto: Monte Patino (Perugia), esp. WNW,

11.07.2005. È una nanofanerofita ad areale paleotemperato. CONTI *et al.* (2005) la riportano per Lazio, Toscana, Marche, Abruzzo, Puglia, Basilicata e Sardegna. La sua presenza in Italia è senza dubbio sottostimata in quanto spesso confusa con *Rosa canina s.s.* Tuttavia in chiave tassonomica, l'esigua diversità morfologica tra *R. squarrosa* e *R. canina* ha indotto diversi autori (ZIELINSKI, 1985, TIMMERMANN, MÜLLER, 1994; HENKER, 2000) a considerare la prima come semplice varietà della seconda. Probabilmente, nell'ambito del gruppo di *R. canina s.l.*, *R. squarrosa* rappresenta una delle entità a maggiore ampiezza ecologica, presente dal livello del mare sino al piano montano.

Rosa subcanina (Christ) Vuk.

Reperti: Ospedaletto (Terni), 16.05.2004. Monte Patino (Perugia), esp. WNW, 11.07.2005. Entità a corotipo eurasiatico, non è riportata in PIGNATTI (1982), mentre ZANGHERI (1976) la indica genericamente per l'Italia settentrionale. È presente in poche regioni settentrionali e centro-meridionali (CONTI *et al.*, 2005). Anche in questo caso, tuttavia, gli scarsi dati distributivi potrebbero dipendere dalla confusione con *R. canina s.s.* in quanto, a livello tassonomico, la certezza nella distinzione da quest'ultima dipende unicamente dalla misura dell'orifizio del cinorrodo (HENKER, 2000), evidente solo su materiale fresco opportunamente sezionato (LATTANZI, TILIA, 2004).

Conferma della presenza di specie indicate con dubbio per l'Umbria

Rosa balsamica Besser (= *R. tomentella* Léman, *R. obtusifolia* Desv.)

Reperti: Ospedaletto (Terni), 16.05.2004. Monte Patino (Perugia), esp. WNW, 11.07.2005. Specie a corotipo eurimediterraneo, è indicata in PIGNATTI (1982), sub *Rosa obtusifolia* Desv. varietà di *R. canina*, come sporadica in quasi tutto il territorio italiano. In CONTI *et al.* (2005), è considerata dubbia per la flora dell'Umbria mentre è presente in diverse regioni settentrionali e centrali della penisola e nel meridione solo in Campania e Basilicata. In chiave cenologica quest'entità sembrerebbe relativamente esigente in termini di umidità atmosferica per cui la si rinviene quasi esclusivamente in consorzi di mantello boschivo o addirittura nel sottobosco stesso dei querceti.

Rosa micrantha Borrer ex Sm.

Reperto: Monte Patino (Perugia), esp. WNW, 11.07.2005. Entità a corotipo pontico-eurimediterraneo, è indicata da PIGNATTI (1982) come diffusa nelle regioni settentrionali e centrali della penisola con diverse lacune (Lazio, Marche, Basilicata, Calabria e Sardegna). In CONTI *et al.* (2005) viene riportata per tutte le regioni italiane con le uniche eccezioni della Calabria e della Sardegna mentre è considerata dubbia per l'Umbria.

Per le peculiarità morfologiche si tratta di un'entità difficilmente confondibile in chiave tassonomica. È specie strettamente legata al piano collinare e sub-

montano dove forma cespuglieti aperti in ambito di prateria, pur evitando le stazioni più aride a livello edafico.

***Rosa pouzinii* Tratt.**

Reperti: Ospedaletto (Terni), 16.05.2004. Monte Patino (Perugia), esp. WNW, 11.07.2005. Entità a corotipo (W-) Mediterraneo-Montano, è presente nell'Appennino centrale e meridionale (dalla Liguria alla Campania) e nelle isole. E' inoltre indicata con dubbio per Lombardia e Umbria (CONTI *et al.*, 2005). In chiave cenologica è legata alla fascia submontana e montana inferiore dove forma prevalentemente cespuglieti in contatto seriale con il bosco misto mesofilo e con la faggeta termofila.

LETTERATURA CITATA

- AA. VV., 2002 - Atti Riunioni scientifiche: *Gruppi critici della Flora Italiana*. Inform. Bot. Ital., 33 (2) (2001): 477-553.
- , 2003 - Atti Riunioni scientifiche: *Gruppi critici della Flora Italiana*. Inform. Bot. Ital., 35 (1): 145-230.
- , 2004 - Atti Riunioni scientifiche: *Gruppi critici della Flora Italiana*. Inform. Bot. Ital., 36 (1): 143-174.
- BARSALI E., 1931 - *Prodromo della flora umbra (continuazione)*. Nuovo Giorn. Bot. Ital., n.s., 38 (4): 624-689.
- BRUMMITT R.K., POWELL C.E., 1992 - *Authors of plant names*. Royal Botanic Garden, Kew.
- CONTI F., ABBATE G., ALESSANDRINI A., BLASI C., 2005 - *An annotated checklist of the italian vascular flora*. Palombi Editori, Roma.
- HENKER H., 2000 - *Rosa L.* In: HEGI G. (Ed.), *Illustrierte Flora von Mitteleuropa*. Band IV, Teil 2C. Parey Buchverlag, Berlin.
- KLASTERSKY I., 1968 - *Rosa L.* In: TUTIN T.G. *et al.* (Eds.), *Flora Europaea* 2. University Press, Cambridge.
- KURTTO A., LAMPINEN R., JUNIKKA L. (eds.), 2004 - *Atlas Florae Europaeae. Distribution of Vascular Plants in Europe*. 13. Rosaceae (Spiraea to Fragaria, excl. Rubus). - The Committee for Mapping the Flora of Europe & Societas Biologica Fennica. Vanamo, Helsinki.
- LATTANZI E., TILIA A., 2002 - *Il genere Rosa L. nel Lazio: studio preliminare*. Inform. Bot. Ital., 33 (2) (2001): 524-528.
- , 2004 - *Tre entità del genere Rosa, nuove per il Lazio: note e chiave analitica*. Inform. Bot. Ital., 36 (1): 165-167.
- PIGNATTI S., 1982 - *Flora d'Italia*, 1: 554-566. Edagricole, Bologna.
- TIMMERMANN G., MÜLLER T., 1994 - *Wildrosen und Weissdorne Mitteleuropas. Landschaftgerechte Sträucher und Bäume*. Verlag des Schwäbischen Albvereins, Stuttgart.
- WISSEMANN V., 2000 - *Molekulargenetische und morphologisch-anatomische Untersuchungen zur Evolution und Genomzusammensetzung von Wildrosen der Sektion Caninae (DC.)*. Series Botanische Jahrbücher für Systematik, Pflanzengeschichte Pflanzengeographie, 122: 357-429.
- ZANGHERI P., 1976 - *Flora Italica*, 1: 251-256. Ed. Cedam, Padova.
- ZIELINSKI J., 1985 - *Studia nad rodzajem Rosa L. Systemayiska sekcji Caninae DC. em Christ. Arboretum Kórnickie*, 30: 3-109.

RIASSUNTO – Sono state segnalate 7 specie del genere *Rosa L.* Quattro risultano nuove per la flora dell'Umbria: *R. corymbifera*, *R. montana*, *R. squarrosa*, *R. subcanina*; per 3 entità se ne conferma la presenza nella regione: *R. balsamica*, *R. micrantha*, *R. pouzinii*.

AUTORI

Francesca Pavesi, Via Duilio 7, 00192 Roma, e-mail: pavesi5@alice.it

Edda Lattanzi, Dipartimento di Biologia Vegetale, Università di Roma "La Sapienza", Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma, e-mail: eddalattanzi@riscali.it

Romeo Di Pietro, Dipartimento I.T.A.C.A., sez. TECA, Università di Roma "La Sapienza", Via Flaminia 70, 00196 Roma, e-mail: romeo.dipietro@uniroma1.it